



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) 2025-2028

Nautilus Montessori School

Nido e Scuola dell'infanzia

Via Bortolo Sacchi 44, Bassano del Grappa (VI)



1	<i>La scuola e il suo contesto</i>	6
1.1	Il contesto e il territorio	6
1.2	Caratteristiche Principali della scuola	6
1.3	Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	7
1.3.1	Descrizione generale della struttura.....	7
1.3.2	Caratteri architettonici.....	7
1.4	Risorse professionali	10
2	<i>Le Scelte Strategiche</i>	10
2.1	Montessori e il Sistema Integrato 0-6	10
2.2	Obiettivi formativi prioritari: Il Manifesto di Nautilus	11
3	<i>Offerta formativa</i>	14
3.1	Riferimenti Curricolari	14
3.2	Traguardi attesi e Insegnamenti: Una panoramica d'insieme	15
3.2.1	Sezione “Nido”	18
3.2.2	Sezione “Infant Community”	19
3.2.3	Sezione “Children’s House”	20
3.3	Curricolo di istituto	23
3.3.1	Il bilinguismo.....	23
3.3.2	L’attività outdoor	23
3.3.3	Attività fisica.....	24
3.3.4	Musica & arte	24
3.4	Ampliamento curricolare e scuola digitale	26

3.4.1	Attività extra curricolari.....	26
3.4.2	Summer camp	27
3.5	Valutazione degli apprendimenti	27
3.6	Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	28
4	<i>L'organizzazione.....</i>	30
4.1	Modello Organizzativo.....	30
4.1.1	La Direzione	30
4.1.2	Le insegnanti.....	30
4.1.3	Il servizio di prevenzione e protezione	32
4.2	Gli Organi Collegiali	32
4.2.1	La direzione/ comitato direttivo	32
4.2.2	Il collegio dei docenti	32
4.2.3	Il collegio del personale.....	33
4.2.4	L'assemblea dei genitori.....	33
4.3	Organizzazione, comunicazione e rapporto con le famiglie	33
4.3.1	La relazione con le famiglie.....	33
4.3.2	La comunicazione.....	34
4.3.3	Il supporto alla genitorialità.....	34
4.3.4	Il regolamento scolastico.....	35
4.4	Piano di formazione del personale docente e ausiliario.....	35
5	<i>Il Monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.....</i>	36
5.1	Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e gli indicatori	36



5.2	L'analisi dei Rischi	37
5.3	Il piano di Miglioramento	37
6.	Integrazione in base alle nuove linee guida ministeriali 2025	38



Introduzione: cos'è il P.T.O.F

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è la carta di identità della scuola; è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (DPR. 8 Marzo 1999, n. 275 - LG. 13 Luglio 2015 n.107).

Ha una validità triennale e, in caso di necessità, la scuola ha la facoltà di rivedere il documento annualmente entro il mese di ottobre.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è redatto in coerenza con la normativa nazionale vigente e con gli atti di indirizzo che regolano l'identità pedagogica, curricolare e organizzativa delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione. In particolare, il PTOF assume come riferimento:

- le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254/2012), che definiscono finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, campi di esperienza e principi metodologici per tutte le scuole dell'infanzia italiane;
- il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (MIUR, 2018), che aggiorna il quadro pedagogico alla luce delle sfide educative attuali, con attenzione a cittadinanza, ambiente, pensiero critico e competenze per la contemporaneità;
- le Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6 (DM 334/2021), che rappresentano il quadro concettuale unitario per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, orientando progettazione, organizzazione e qualità educativa del segmento 0-6 anni.

Tali documenti costituiscono la cornice normativa entro cui la nostra scuola elabora il proprio progetto educativo e didattico, valorizzando la specificità dell'approccio Montessori all'interno del sistema integrato nazionale.



1 La scuola e il suo contesto

1.1 Il contesto e il territorio

La scuola di Via Bortolo Sacchi 44 è ubicata in prossimità del centro di Bassano del Grappa, in un'area dove si trovano sia abitazioni che varie aziende in attività. Questa vicinanza alle famiglie che lavorano, rende il servizio di facile accesso ai genitori impegnati ad apportare il loro contributo lavorativo. L'azienda ospitante, AMF S.p.A., in particolare, dista pochissimi metri dallo stabilimento dedicato alla scuola e rende la gestione scuola-lavoro particolarmente agevole ai genitori i cui figli sono iscritti a Nautilus. Grazie all'ampio parcheggio, la scuola assicura anche alle famiglie dei restanti iscritti un'adeguata comodità per l'arrivo ed il recupero dei loro figli.

L'attuale utenza è formata da:

- bambini i cui genitori sono collaboratori dell'azienda ospitante
- bambini esterni, ovvero i cui genitori non sono collaboratori dell'azienda ospitante

L'idea di Nautilus nasce grazie ad AMF S.p.A., azienda italiana dedita da più di 30 anni alla creazione di manufatti di qualità, impegnata nella costruzione di un mondo equo e sostenibile attraverso scelte concrete e immaginazione.

1.2 Caratteristiche Principali della scuola

La scuola Nautilus descritta in questo documento è sita in [via Bortolo Sacchi 44, Bassano del Grappa \(VI\)](#), fondata nel 2023 ed aperta ai bambini a partire da Settembre 2024. Con la sua apertura offre, per la prima volta nel territorio Bassanese e di provincia, un'educazione Montessori bilingue (italo-inglese) ai bambini dai 3 mesi ai 6 anni di età.

La sua capacità massima di accoglienza è di 53 bambini, così idealmente ripartiti:

Nido	Nido (dai 3 mesi alla camminata sicura - 12/18 mesi)	8 bambini
	Infant Community (dalla camminata sicura ai 3 anni)	15 bambini
Scuola dell'infanzia	Children's House (dai 3 anni ai 6 anni)	28 bambini



La scuola sita in via Bortolo Sacchi 44, Bassano del Grappa segue il calendario ministeriale ed eroga servizio dal lunedì al venerdì, dalle 08:30 alle 16:30. Per agevolare le famiglie, Nautilus offre inoltre un servizio prolungato, dalle 16:30 fino alle ore 19:00, nonché attività di summer clubs durante i mesi estivi di sospensione delle lezioni. Si rimanda a titolo esemplificativo al calendario A.S. 2025-2026 allegato.

1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

1.3.1 Descrizione generale della struttura

“L’ambiente si fa maestro”, diceva Maria Montessori.

La scuola Nautilus di Via Bortolo Sacchi, 44 è stata disegnata dall’architetto Giovanni Fumagalli di Roma, esperto di fama internazionale nella progettazione di scuole Montessori. La bellezza dei dettagli, la leggerezza dei mobili, la cura nella scelta dei materiali contribuiscono nella creazione dell’ambiente preparato, fondamentale elemento della pedagogia Montessori.

Al servizio scolastico di Nautilus è dedicato un edificio di nuova costruzione, con propria autonomia funzionale, strutturale e formale. Il corpo edilizio della scuola è a due livelli, addossato all’angolo sud ovest dell’edificio aziendale. Ha accesso pedonale riservato da via Bartolo Sacchi, nonché un parcheggio privato, a pochi metri dall’ingresso, destinato ai genitori. Oltre agli spazi dedicati alle sezioni, vi sono locali d’ufficio, un’area di ludoteca, la cucina interna, le zone di sporzionamento ed una lavanderia per il bucato scolastico.

1.3.2 Caratteri architettonici

La funzione pedagogica determina l’architettura dell’edificio. La distribuzione degli ambienti e la scelta di materiali e finiture tendono a fare della nuova struttura il primo strumento del percorso educativo che insegnanti e educatori offrono a bambini e famiglie.

Il progetto edilizio interpreta l’orientamento montessoriano che caratterizza il progetto pedagogico. Nido e scuola dell’infanzia hanno spazi aperti e interconnessi, con suddivisioni essenziali, per dare a ogni fascia di età il contesto educativo più appropriato. I bambini possono orientarsi e muoversi in autonomia entro una rete di ambiti predisposti, dedicati a specifiche attività.

L’interno dell’edificio è “materico”, caratterizzato da ampie superfici del legno strutturale. Elementi strutturali e impiantistici, rispettando condizioni di assoluta



sicurezza, sono lasciati in parte a vista, per costruire un ambiente “vero”, interessante, moderno.

L’allestimento tende a realizzare gli obiettivi espressi nel progetto pedagogico di Maria Montessori, cui qui si riportano due brevi ma significativi stralci:

- “La disposizione flessibile e aperta degli spazi differenziati incoraggia interazioni fluide tra bambini di età diverse, in modo che ciascuno possa muoversi liberamente e con sicurezza senza interferire con il movimento dell’altro.”
- “L’organizzazione dello spazio e del tempo sono i punti di ancoraggio che fissano l’ossatura della vita della scuola dell’infanzia.”

Tutto lo spazio è improntato dalla forte relazione tra interno ed esterno, sempre accessibile ai bambini. Al piano terra, la vetrata continua, protetta dall’irraggiamento solare e dalla pioggia, unisce le aule al giardino. Negli ambienti più interni, il rapporto con l’esterno è proposto, in modalità diversa, dall’inserimento di una corte – di superficie sufficiente a ospitare un albero e a diventare punto di ritrovo tra le diverse sezioni.

Per quanto concerne la composizione funzionale dell’edificio, come già sopra lasciato intendere, gli ambienti che compongono l’edificio si raggruppano in tre ambiti funzionali:

- A. ambienti di uso comune e servizi generali
- B. ambienti nido
- C. ambienti scuola dell’infanzia

Li approfondiamo di seguito:

- A. Gli ambienti di uso comune comprendono lo spazio di accoglienza all’ingresso, collegato ad un ufficio usufruito dalla direzione scolastica per la gestione del servizio. Lo spazio d’ingresso è in gran parte a doppia altezza. La pedana e il vano ricavato sotto la seconda rampa della scala sono il luogo di incontro e di gioco per i bambini ed i loro genitori nei momenti di saluto. Nello spazio ubicato al primo piano vi sono quattro postazioni destinate ad incontri tra educatrici e genitori, così come alla preparazione del materiale da parte delle insegnanti. Dallo spazio di ingresso si accede alla cucina della scuola, gestita dalla società specializzata ViCook. Questo locale – che comprende un vano per il riporre i carrelli, nonché di un ambito separato per il lavaggio di piatti, bicchieri e posate – è progettato per essere in parte accessibile (al di fuori degli orari di funzione cucina) ai bambini, accompagnati da educatori e insegnanti. Funziona infatti anche da laboratorio per attività educative di vita pratica previste nel progetto pedagogico. I servizi

- generali comprendono, inoltre, uno spogliatoio per il personale, due servizi igienici per adulti, accessibili anche ai disabili ed una lavanderia.
- B. A collegare la zona d'ingresso alle aule vi è una zona comune di refettorio. Tale area viene quotidianamente utilizzata da parte dei bambini del nido per i pranzi e le merende. L'apertura verso il giardino consente un'estensione all'esterno di queste attività. Una porta di separazione conduce poi alle aule dedicate al nido. All'interno del nido, gli ambienti destinati alle attività dei bambini sono disposti sul fronte verso il giardino, mentre nella fascia più interna dell'edificio si trovano i locali dedicati al riposo e il nucleo principale dei servizi igienici, separati da una piccola corte a cielo aperto che porta illuminazione e aerazione naturale. Lo spazio complessivo è suddiviso in due parti: una più ampia per i bambini da 12/18 mesi a tre anni di età, e una più contenuta e protetta per i bambini da 3 a 12/18 mesi. Entrambe sono dotate di spogliatoio, locale per il riposo e servizi igienici. Questi ultimi sono attrezzati per rispondere alle diverse esigenze delle due fasce di età. Gli ambienti principali delle due parti sono ampi e privi di tramezzature. Sono articolati da elementi di arredo, disposti in modo da realizzare ambiti allestiti per svolgere specifiche attività. Lo spazio maggiore ha un'ulteriore dotazione di acqua in un gruppo di due lavabi di altezza diversa affiancati: uno per i bambini uno per gli adulti.
- C. La scuola dell'infanzia occupa la porzione principale dell'edificio, con una capienza per 28 bambini. Prima della porta di accesso allo spazio dedicato, si trova lo spogliatoio con i relativi armadietti in cui sono conservate anche le attrezzature (cerate e stivali) dei bambini della scuola dell'infanzia per attività outdoor. All'interno della classe lo schema distributivo degli ambienti principali è lo stesso del nido, qui semplificato: sul fronte, con apertura verso il giardino, si trova lo spazio per le varie attività, nella parte più interna la stanza per il riposo e il nucleo dei servizi igienici, separati dalla piccola corte. L'ampio ambiente principale è punteggiato dai pilastri in acciaio della struttura. Un volume isolato contiene lavabi a servizio delle attività dei bambini e attrezzature e arredi funzionali alla distribuzione dei pasti. Lo spazio è articolato da elementi di arredo che, anche qui, realizzano ambiti raccolti, ciascuno dedicato a un'attività. Secondo l'impostazione montessoriana sono predisposti contesti per vita pratica, linguaggio, educazione sensoriale, arte, musica. L'ambito più ampio, in posizione centrale, è arredato con tavoli a uso, non esclusivo, del pranzo dei bambini, affiancato all'isola di sporzionamento, dotata di lavabo, lavastoviglie ed altri arredi utili alla somministrazione dei pasti. Sul fronte opposto, si trovano l'ambiente per il riposo – utilizzabile anche per altre attività compatibili come la ginnastica – e il nucleo dei servizi igienici. Fra i due è inserita la piccola corte interna. Questo volume vuoto diventa il luogo di contatto tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli del nido.

1.4 Risorse professionali

Nautilus è dotata di risorse professionali qualificate e certificate. Come meglio spiegato nel capitolo dedicato all'organizzazione, a partire dalla direzione fino alle docenti, alle educatrici ed al personale ausiliario, Nautilus è consapevole che il valore del proprio progetto educativo parte da una accurata selezione del personale. In particolare, come prescritto dalle linee guida ministeriali, Nautilus avrà sempre uno staff educativo tale per cui il rapporto tra educatori e bambini sia:

- Almeno pari a 1 educatore ogni 6 bambini per il Nido
- Almeno pari ad 1 educatore ogni 8 bambini per la Infant community
- Almeno pari ad 1 educatore ogni 10 bambini per l'eventuale sezione Primavera
- Almeno pari ad 1 docente ogni 25 bambini per la Children House

Inoltre, Nautilus ha uno staff dedicato alle funzioni ausiliarie anch'esso idoneo per l'ambiente della prima infanzia, tra cui:

- Staff dedicato alla cucina interna (con adeguati certificati HACCP)
- Staff dedicato al servizio di prevenzione e protezione (squadra primo soccorso e squadra antincendio)
- Staff dedicato ai servizi generali (pulizie, giardinaggio, manutenzioni)
- Staff amministrativo ed IT

2 Le Scelte Strategiche

2.1 Montessori e il Sistema Integrato 0-6

La proposta educativa di Nautilus si colloca pienamente nella cornice delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei (DM 334/2021), che valorizzano:

- la centralità del bambino competente, esploratore e capace di costruire significati;
- l'importanza dell'ambiente educativo come terzo educatore;
- la continuità del percorso 0-6 come processo unitario;
- l'osservazione pedagogica come strumento professionale;
- la collaborazione con le famiglie come elemento strutturale della qualità del servizio;
- la cura dei contesti, del benessere e delle relazioni.



L'approccio Montessori, adottato dalla nostra scuola per tutto il segmento 0-6, risulta perfettamente coerente con questi orientamenti, poiché:

- riconosce il bambino come soggetto attivo e competente, dotato di “mente assorbente” e spinto da una motivazione intrinseca all'apprendimento;
- fonda l'intervento educativo sull'ambiente preparato, articolato, esteticamente curato e responsivo ai bisogni evolutivi dei bambini;
- considera il movimento, la sensorialità, l'autonomia e la vita pratica come dimensioni fondamentali dello sviluppo;
- promuove un'organizzazione lenta, intenzionale e rispettosa dei tempi del bambino;
- valorizza la continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia tramite la coerenza metodologica e ambientale;
- attribuisce un ruolo decisivo alla collaborazione con le famiglie e alla costruzione di comunità educanti.

In questo modo Nautilus integra organicamente i principi del sistema integrato nazionale con la tradizione montessoriana, offrendo un percorso 0-6 di alta qualità, coerente, intenzionale e rispettoso dell'unicità di ogni bambino.

2.2 Obiettivi formativi prioritari: Il Manifesto di Nautilus

La mascotte della nostra scuola è la conchiglia del *Nautilus*, l'essere vivente capace, grazie alla forma della sua casa, di sopravvivere dai tempi dei dinosauri ad oggi. Per ogni fase della sua vita, il *Nautilus* abita una camera differente della sua casa: abbandona la precedente quando è pronto per la successiva, partendo dalla più piccola. In questo modo, per piccoli e costanti passi, il suo baricentro è sempre in equilibrio. Nello stesso modo noi, in eredità Montessori, poniamo il bambino al centro del suo percorso di crescita, assicurandogli un ambiente preparato per ciascuna delle fasi del suo sviluppo.

Nautilus costruisce la sua identità su sei principi che definiscono l'approccio della sua proposta educativa:

- i. Autenticamente Montessori
- ii. Naturalmente bilingue
- iii. In vicinanza a mamma e papà che lavorano
- iv. Generatore di benessere
- v. Un cosmo Made in Italy
- vi. Veramente sostenibile



Qui a seguire si delineano le concrete azioni che ne sorreggono l'offerta.

i. Autenticamente Montessori

Nella nostra scuola la filosofia e il curriculum Montessori sono implementati in modo coerente con l'approccio originale di Maria Montessori:

- Le guide certificate AMI supervisionano le attività dei bambini, dedicando al piano di sviluppo 0-6 i più alti standard di cura e osservazione.
- Nella scuola Nautilus l'ambiente è preparato seguendo con precisione ogni direttiva indicata dalla pedagogia montessoriana: gli arredi ed i materiali sono stati infatti scelti al fine di proporre fedelmente le attività pedagogiche previste, per accogliere e stimolare in armonia le "menti assorbenti" – così Maria Montessori descriveva i bambini dalla nascita fino ai 6 anni.
- Il ricorso al metodo Montessori non preclude, anzi sollecita, uno sguardo visionario rivolto anche ad altre esperienze, agli studi psicopedagogici ed ai documenti programmatici più recenti.

Per approfondimenti sulla pedagogia Montessori, si rimanda alla sezione dedicata a seguire.

ii. Naturalmente bilingue

Nell'ambiente Montessori, e quindi nella scuola Nautilus, i bambini acquisiscono il linguaggio parlato mettendo in relazione le parole che sentono con l'attività che stanno facendo e gli oggetti che stanno manipolando. La nostra scuola attinge al bacino internazionale di Guide AMI, con una comprovata padronanza della lingua inglese, un percorso accademico e lavorativo internazionale, nonché una verificata capacità linguistica nella lingua italiana. A seconda del paese di residenza, il bilinguismo può essere offerto in modi diversi. In Italia o in altri paesi mono-lingua l'approccio *full immersion* si è dimostrato quello di maggior successo. Questo metodo, scelto nella scuola Nautilus di Bassano del Grappa, prevede che la lingua ufficiale sia l'inglese e vengano presentata anche in italiano solo specifiche attività (es. lettura e scrittura, cucina e giardinaggio).

Per approfondimenti sul bilinguismo, si rimanda alla sezione dedicata a seguire.

iii. In vicinanza a mamma e papà che lavorano

La scuola Nautilus nasce come asili aziendali e di conseguenza sono vicine ai genitori dell'azienda ospitante, offrendo alle famiglie lavoratrici la possibilità di ritrovare il



proprio ritmo più velocemente, senza perdere nessuna pietra miliare del percorso di crescita dei loro bambini. Ma la vicinanza si estende anche ai bambini della comunità esterna, traducendosi, ad esempio, in comprensione delle necessità di supporto a livello di servizio di copertura. La scuola Nautilus è infatti aperta dalle 08:00 alle 19:00, per 12 mesi all'anno.

iv. Generatore di benessere

In Nautilus ci impegniamo nella cura del benessere dei bambini: crediamo la scuola debba essere un luogo in cui, anziché ammalarsi, far trovare il giusto ristoro. Offriamo ai bambini un ambiente che favorisca il loro equilibrio fisico e la loro felicità.

- I nostri spazi interni ed esterni sono il 50% più ampi di quanto previsto per legge, consentendo libertà di movimento
- Il programma nutrizionale è gestito da un esperto nutrizionista e ogni pasto è preparato con ingredienti freschi nella cucina interna
- La pedagogia si estende anche al bagno, dove i bambini imparano il valore ed il piacere dell'igiene e della cura della persona
- L'attività fisica è un altro fondamentale aspetto del nostro programma formativo, seguendo le peculiari fasi di sviluppo motorio del bambino

Per approfondimenti sulle attività outdoor e motorie, si rimanda alla sezione dedicata a seguire.

Per approfondimenti sull'organizzazione degli spazi, si rimanda alla sezione dedicata a seguire.

v. Un cosmo Made in Italy

Il Metodo Montessori è per sua natura universale, cosmico. Ma non possiamo dimenticare la comune origine di Maria Montessori e del concept di Nautilus: l'Italia. Un'origine geografica che esprime un'eredità culturale, una visione della vita e della sua formazione ispirata alla bellezza della natura e dell'arte. Il tocco italiano di Nautilus è:

- nel design unico degli arredi
- nei materiali montessoriani
- nell'abbigliamento disegnato per i bambini
- nella nostra Cucina ed il suo orto

Nella nostra scuola il profumo del pane appena sfornato arriva ogni mattina dalla Cucina ed ogni pasto è realizzato internamente con ingredienti stagionali locali,



coinvolgendo i bambini in attività pratiche che ne rafforzino la percezione di origine e valore, come la cura del nostro orto e le cooking classes nella nostra Cucina in cui lo Chef di Nautilus rende partecipi i bambini nella preparazione delle classiche ricette italiane, avviando quello che sarà un fondamento del piano di sviluppo successivo (6-12), ovvero la Cosmic Education.

vi. Veramente sostenibile

Come custodi del piano di sviluppo più delicato (0-6 anni), ci chiediamo costantemente cosa possiamo fare per preservare la naturale buona intenzione umana nei confronti del nostro ambiente per le generazioni future. Qual è il modo migliore per far cogliere ai bambini il valore delle ricche risorse della nostra terra? Come possono imparare a condividerle con le comunità locali per una reciproca prosperità? Che tipo di cammino vogliamo intraprendere con i genitori che contribuiscono alla nostra missione? Come possiamo utilizzare la catena di fornitura dell'azienda ospitante per incoraggiare pratiche ambientali e sociali progressiste? Che tipo di partnership possiamo stringere per affrontare problemi urgenti come il cambiamento climatico? In questo continuo, ciclico domandare, che coinvolge e si fa coinvolgere dalla curiosità autentica dei bambini, sta il senso stesso di *Cyclus*, la filosofia della sostenibilità di Nautilus.

La filosofia della sostenibilità di Nautilus si basa su iniziative concrete come:

- L'orto, dove coltivare con amore frutta e verdura
- Gli Eco-Centri per la raccolta differenziata
- La riparazione dei giocattoli
- La gestione delle seconde vite dei vestiti e dei giocattoli
- Altre piccole azioni come la gestione delle finestre ed il consumo scrupoloso delle risorse naturali come l'acqua

Per approfondimenti sulle iniziative in corso per la sostenibilità, si rimanda al Giornalino della Sostenibilità pubblicato nel nostro sito.

3 Offerta formativa

3.1 Riferimenti Curricolari

La definizione del curriculum di scuola dell'infanzia di Nautilus si ispira ai traguardi e agli obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), assumendone i principi di fondo:



- centralità del bambino come costruttore attivo del proprio apprendimento;
- valorizzazione dei Campi di Esperienza come ambienti culturali, relazionali e cognitivi;
- attenzione allo sviluppo armonico delle competenze personali e sociali;
- forte integrazione tra esperienza, corporeità, linguaggi espressivi e ambiente naturale.

In continuità con tali orientamenti, il curriculum recepisce anche gli elementi di innovazione introdotti da Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari (2018), integrando:

- educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo del pensiero critico e creativo;
- educazione al digitale consapevole e ai linguaggi contemporanei;
- attenzione alla sostenibilità, all’ambiente e alla cura del mondo;
- valorizzazione della dimensione interculturale e del dialogo tra identità diverse.

All’interno di questa cornice nazionale, il metodo Montessori rappresenta la scelta pedagogica che permette di declinare tali traguardi in esperienze concrete, attraverso la libertà di scelta, l’ambiente preparato, la manipolazione sensoriale, l’autoeducazione e l’osservazione sistematica da parte dell’adulto.

3.2 Traguardi attesi e Insegnamenti: Una panoramica d’insieme

La scuola Nautilus ambisce ad essere un esempio di eccellenza nell’applicazione della pedagogia montessoriana, con l’obiettivo di seguire ogni aspetto espressamente delineato negli studi che la definiscono. Il Metodo Montessori si basa sul presupposto scientifico che i bambini siano naturalmente buoni e curiosi e che, nel contesto di un ambiente favorevole, si impegnino spontaneamente nel lavoro di autocostruzione. Con le giuste libertà ed un appropriato sostegno, i bambini seguono i loro interessi, creando esperienze di significativo apprendimento, sostenendosi vicendevolmente ed imparando gli uni dagli altri. Nella nostra scuola ci dedichiamo alla preparazione degli ambienti e di noi stessi per sostenere lo sviluppo naturale dei bambini. Il metodo Montessori ha ottenuto il “certificato di garanzia” dalla sua applicazione in tutto il mondo. La ricerca più avanzata, in particolare la biologia, le neuroscienze e la psicologia, confermano direttamente e indirettamente la solidità dei principi scientifici dell’educazione montessoriana e la conseguente validità della sua applicazione.

L’approccio montessoriano si basa sui seguenti principi:

- Ogni bambino è una persona unica con un potenziale creativo, la volontà di imparare e il diritto di essere trattato con rispetto come individuo.

- I bambini sono profondamente influenzati dalla società e dall'ambiente circostante; quindi, è importante creare un ambiente in armonia con lo sviluppo naturale del bambino.
- I bambini devono avere la libertà di lavorare, muoversi e fare delle scelte, in un ambiente che permetta loro di sentirsi sia indipendenti che membri di un gruppo.
- I materiali montessoriani aiutano i bambini a esplorare e controllare il loro ambiente attraverso attività che promuovono lo sviluppo dell'intera personalità.
- I bambini sono incoraggiati a lavorare al proprio ritmo, individualmente o in collaborazione con altri.
- I gruppi di età mista offrono ai bambini l'opportunità di sviluppare le loro abilità sociali in una comunità armoniosa.
- I bambini vengono osservati regolarmente dagli educatori, sia individualmente che in gruppo, per sostenere il loro sviluppo.

Nei trattati elaborati da Maria Montessori, compaiono ricorrentemente delle terminologie ed espressioni, che sono rimaste nella storia come eco della sua pedagogia. In particolare:

- Il bambino è il maestro

Maria Montessori credeva nella motivazione intrinseca e nell'autonomia del bambino. Invece di essere destinatari passivi di informazioni, i bambini sono visti come individui curiosi e capaci, che si impegnano attivamente nel loro ambiente per costruire la propria conoscenza e comprensione. I bambini possono fare le loro scelte, in un contesto di reciproca fiducia con l'adulto. Sono gli interessi del bambino che guidano il loro processo di apprendimento.

- L'ambiente preparato

L'educazione montessoriana si svolge in un ambiente preparato, uno spazio progettato intenzionalmente che tiene conto delle esigenze fisiche e psicologiche dei bambini, in base alla loro fase di sviluppo. Questo aiuta i bambini a sviluppare la fiducia in se stessi, l'autostima, l'indipendenza e stimola la loro curiosità, il desiderio di imparare e di esplorare.

L'ambiente Montessori è esteticamente bello, naturale e tranquillo. I bambini vengono nutriti con materiali sensoriali scientificamente studiati che permettono loro di conoscere l'ambiente attraverso i sensi e di sviluppare la capacità di concentrazione.



L'approccio Montessori cerca di radicare il bambino nella realtà e di permettergli di costruire la migliore rappresentazione possibile del mondo. Per questo motivo, nella scuola Montessori il bambino ha la possibilità di sperimentare oggetti reali piuttosto che imitarne l'utilizzo. I materiali montessoriani non hanno lo scopo di tenere il bambino occupato o di divertirlo, ma di aiutarlo nel suo percorso verso l'indipendenza.

- I periodi sensibili

Maria Montessori ha basato il suo metodo su quelli che ha definito "periodi sensibili". I periodi sensibili sono finestre di opportunità durante le quali il bambino ha una sensibilità speciale che facilita l'apprendimento in aree specifiche. Questa attitudine all'apprendimento facile e spontaneo dura per un breve periodo di tempo e cessa quando l'abilità è stata acquisita. Un'attenta osservazione aiuta a scoprire gli interessi personali del bambino, il suo ritmo di apprendimento e a trovare il momento più favorevole per introdurgli un nuovo concetto o una nuova attività.

- Le guide Montessori

Il ruolo dell'adulto in un ambiente montessoriano è quello di rivelare il potenziale nascosto in ogni bambino. Gli educatori Montessori, chiamate Guide, osservano regolarmente i bambini, rispettano la loro attività spontanea e il loro ritmo di sviluppo individuale e li guidano nel loro lavoro. Stabiliscono confini chiari, ma all'interno di questi confini il bambino è libero di fare delle scelte. L'atteggiamento umile e rispettoso degli adulti nei confronti dei bambini è molto importante perché questi si sentano al sicuro, siano disposti a imparare e si permettano di commettere errori.

- I materiali Montessori

I materiali montessoriani sono spesso descritti come "aiuti alla vita". Questa visione si basa sulla premessa che i bambini sono attivi e imparano naturalmente e che i materiali montessoriani sono progettati per soddisfare le loro esigenze di sviluppo nelle diverse fasi della loro crescita.

I materiali Montessori sono stati calibrati scientificamente da Maria Montessori. Questi materiali permettono ai bambini di scoprire le caratteristiche del loro ambiente isolando concetti e proprietà. I materiali montessoriani sono accuratamente selezionati e progettati per incoraggiare l'indipendenza, l'autonomia e l'autocorrezione dei bambini. Sono materiali sensoriali, concreti e manipolabili, che permettono ai bambini di esplorare e scoprire attraverso l'esperienza diretta.

- I piani di sviluppo



La pedagogia di Maria Montessori individua quattro grandi piani nello sviluppo dell'essere umano, dalla nascita fino all'età adulta. Ogni piano ha delle peculiarità e le tendenze umane variano nello svolgersi della vita. In visione olistica, il progetto educativo montessoriano è costruito in base alle caratteristiche di ogni fase della vita, considerando ogni aspetto dell'individuo - fisico, emozionale, intellettuale. Nella nostra scuola ci prendiamo cura del primo piano di sviluppo, dagli 0 ai 6 anni, il periodo dell'“insegnami a fare da solo”, in cui il bambino passa dall'essere embrione spirituale, poi “mente assorbente”, per arrivare ad essere un “lavoratore cosciente”, pronto per passare al piano successivo.

3.2.1 Sezione “Nido”

Il Nido accoglie bambini dai 3 mesi ai 12-18 mesi. Questo gruppo comprende bambini che non camminano ancora o che non hanno ancora acquisito del tutto la capacità di camminare. Il Nido è progettato per 8 bambini, numero ideale per la pedagogia Montessori in quanto garantisce una adeguata socializzazione, senza un esubero di presenze. L'ambiente offerto incoraggia lo sviluppo sensoriale dei bambini, senza eccessive stimolazioni. Offre inoltre loro libertà di movimento, in modo che siano incentivati a muoversi ed in totale sicurezza. Le attrezzature offerte sono scelte in base alle dimensioni e alla forza dei bambini. Sono materiali che permettono ai bambini di mettere a frutto la loro innata curiosità, per lo sviluppo dei sensi visivi, tattili e uditivi, per il perfezionamento del coordinamento occhio/mano e la definizione dell'equilibrio, come specchi e tappetini per l'apprendimento, moduli per la ginnastica, sonagli, giochi sensoriali, da tirare, da spingere, da impilare, da annidare, ecc. Anche il linguaggio ha un ruolo importante in tutte le attività della vita quotidiana che vengono offerte ed è in questo contesto operoso che le lingue vengono associate all'attività che il bambino sta compiendo e di conseguenza assorbite.

Al Nido, i bambini vengono accolti alla mattina tra le 08:00 e le 09:00. Durante la giornata vengono rispettati i ritmi di ogni bambino, in particolare per quanto riguarda le cure come il cambio e l'addormentamento. I bambini sono liberi di esplorare l'ambiente, anche all'aperto, durante i primi periodi di apprendimento. Superato il periodo di acclimatazione, il bambino dimostra la sua predilezione per alcune attività che, quindi, gli vengono proposte in priorità, seguendo l'evolversi dell'interesse per altre aree a seguire. La guida Montessori, nel suo ruolo di osservatore attento, monitora i progressi del bambino e, con un atteggiamento di profondo rispetto, segue il suo tempo e propone nuove scoperte in base all'evolvere delle predisposizioni del bambino.

Nel nido, i bambini più piccoli mangiano individualmente, seguendo una turnazione ben stabilita. Fintantoché non sono in grado di mantenere autonomamente la posizione



seduta, vengono nutriti in grembo all'educatrice. Successivamente, mangiano seduti su una piccola sedia, ad un tavolo adatto alle loro dimensioni, faccia a faccia con la loro guida. I bambini più grandi, all'avvicinarsi dell'anno di età, mangiano in piccoli gruppi di due o tre allo stesso tavolo, accompagnati da un insegnante. I pasti, compresi gli spuntini, sono sempre forniti dallo stesso professionista per ogni bambino.

3.2.2 Sezione "Infant Community"

La Infant Community è destinata ai bambini che hanno acquisito la capacità di camminare in modo sicuro (intorno ai 12/18 mesi) fino all'età di 3 anni. Il numero di bambini previsto per la Infant Community è di circa 15. Qui l'ambiente è progettato per offrire ai bambini attività che possono svolgere da soli o in collaborazione con un adulto. L'ambiente è preparato con cura e diviso in aree che ne contraddistinguono l'attività, con lo scopo di potenziare il coordinamento occhio/mano, di sviluppare il linguaggio ed accrescere la fiducia nel bambino di riuscire a fare da solo. Vi è la zona dedicata alla vita pratica, in cui i bambini sono coinvolti in attività reali come sbucciare e tagliare la frutta, pulire il pavimento, lavare il bucato, comporre un mazzo di fiori, ecc. Vi è la zona dedicata alla musica, dove precocemente il bambino ha la possibilità di scoprirne i codici, suonando i primi semplici strumenti, scoprendo le note e il nesso causale tra movimento e suono. Vi è la zona del linguaggio, dove il bambino impara vocaboli tramite l'associazione dei nomi agli oggetti che rappresentano, dove assapora il piacere della lettura da parte di una guida e discerne la fonetica delle due diverse lingue che sta apprendendo. Anche l'arte occupa un posto d'onore nella nostra scuola e i bambini hanno la possibilità di dare libero sfogo alla loro creatività utilizzando materiali adatti allo sviluppo delle loro idee. Vi è poi una zona sensoriale, dove la manipolazione di differenti materiali Montessori, stimola tutti i sensi e potenzia la sensibilità del bambino nella comprensione della realtà del mondo che lo circonda. La pedagogia si estende inoltre nella zona del bagno, una vera spa per bambini, dove i piccoli hanno la possibilità di dedicare tempo all'igiene ed alla cura personale. Nella Infant Community, come si evince dal nome, il bambino comprende di appartenere ad una comunità, dove vigono regole di pacifica convivenza, come il riporre al proprio posto gli oggetti una volta terminata l'attività, l'attendere il proprio turno per poter fare un'attività desiderata o il fare il riposo nel momento in cui per tutti sono di giovamento il silenzio e la tranquillità. Tutto questo miracolo avviene nella libertà di scelta da parte del bambino che, responsabilizzato dall'atto stesso di aver scelto cosa fare, porta a termine con diligenza il proprio lavoro. Per aiutare i bambini in tutto ciò, vengono proposti rituali per aiutare ad orientarsi nel tempo e nello spazio, come il mantenere un ambiente sempre in ordine grazie al contributo delle assistenti Montessori alla chiara comunicazione ai bambini del susseguirsi dei diversi momenti della giornata. Le attività incentrate sulla musica, ad esempio, vengono proposte ai bambini in un ciclo regolare, con una durata di 45 minuti.



In questo modo le educatrici incentivano i bambini ad avvicinarsi all'attività, presentando loro le attrezzature disponibili, e dando una prima impostazione di organizzazione temporanea della loro routine.

I bambini vengono accolti al mattino tra le 8:00 e le 09:00. Come detto in precedenza, nella Infant Community i tempi sono più sincronizzati tra i diversi bambini. Le merende, i pasti ed i riposini avvengono in precisi momenti della giornata, come primo segno dell'appartenenza ad una comunità con cui convivere nel rispetto. Trattandosi ancora di bambini al di sotto dei tre anni di età, alcuni bisogni specifici vengono comunque assecondati, seguendo i bisogni fisiologici del bambino che sta crescendo. I bambini che necessitano di assistenza (cambio del pannolino, assistenza alla toilette) sono aiutati nella toilette, mentre i bambini più grandi possono accedere facilmente a piccoli servizi igienici durante la giornata. I bambini mangiano in piccoli gruppi, seduti a tavola, accompagnati dalle educatrici.

3.2.3 Sezione "Children's House"

La Children's House accoglie bambini dai 2-3 ai 6 anni in un'unica classe di età mista. La nostra Casa dei bambini ha una capacità massima di 28 bambini: è un'aula accuratamente preparata e adattata alle esigenze del bambino in questa specifica fase di vita, dove questi può condurre le proprie attività, acquisire ulteriore fiducia in se stesso e sviluppare le proprie abilità sociali. La Children's House comprende cinque aree attrezzate, ciascuna dotata di materiali attraenti per più di trecento attività che ogni bambino scoprirà nell'arco di tre anni, in base al proprio ritmo di sviluppo. I bambini più grandi della Casa dei bambini fungono da modello e aiutano i più piccoli, mentre questi ultimi si divertono ad ammirare e imparare dai loro coetanei più grandi.

Quando i bambini entrano nella Children's House, le loro prime esperienze sono legate alla vita pratica: attività tratte dalla vita quotidiana del bambino, che gli permettono di imitare gli adulti svolgendo attività sempre più complicate con strumenti reali, aiutandolo così a sentirsi capace e competente e a rafforzare la propria autostima.

Si tratta di attività complesse, con molti passaggi che devono essere eseguiti in sequenza per raggiungere il risultato desiderato. Offrono ai bambini l'opportunità di sviluppare la concentrazione e li preparano alla scrittura, rafforzando la mano e introducendo attività che si svolgono da sinistra a destra. Soprattutto, consentono al bambino di acquisire l'approccio alla risoluzione dei problemi che costituisce la base di ogni pensiero ed espressione creativa, anche in ambiti diversi come la matematica, la scienza, l'ingegneria, la programmazione, la scrittura, l'espressione artistica,



l'imprenditorialità e lo sport. Le competenze essenziali sviluppate attraverso le attività di vita pratica costituiranno la base di tutti gli apprendimenti futuri del bambino.

I bambini di questa età sono inoltre incredibili esploratori sensoriali. Utilizzano i materiali sensoriali creati da Maria Montessori e imparano a usare i cinque sensi per discriminare forme, colori, odori e consistenze, attraverso vari esercizi: confrontare, contrapporre, discernere piccole differenze, ordinare. Le lezioni sensoriali evidenziano anche le relazioni matematiche che esistono nel mondo reale, fornendo le basi per la comprensione dell'aritmetica, della geometria e dell'algebra.

L'approccio montessoriano rende inoltre facile l'apprendimento delle lingue. Maria Montessori ha osservato che nello sviluppo del bambino c'è un periodo, che si verifica in un momento leggermente diverso per ognuno tra i 3 ed i 5 anni, in cui egli si interessa spontaneamente al linguaggio scritto. Quando arriva quel momento, se sono disponibili gli strumenti per coltivare questo interesse, il bambino si impegnerà volentieri nella scrittura e poi nella lettura. Utilizzando il loro potere di osservazione, gli insegnanti monitoreranno l'arrivo di questo "periodo sensibile" nel bambino. Nel frattempo, guideranno i bambini verso lezioni di varia natura che li preparino alla lettura e alla scrittura, costruendo così una solida base.

Con altrettanta efficacia, le lezioni di geografia e di cultura generale in un'aula montessoriana introducono i bambini al futuro studio della storia e delle scienze (a partire da geologia, botanica e biologia). Le prime esperienze con le proprietà fisiche, le forme della terra e dell'acqua, gli oggetti naturali, il giardinaggio, l'ordinamento, le parti degli animali e delle piante lo incoraggeranno a innamorarsi del mondo della scienza. Lavorare con puzzle, bandiere, oggetti culturali e fotografie culturali, che dovrà confrontare e organizzare, gli permetterà di scoprire il mondo e una varietà di culture, rappresentando i primi passi del percorso che lo porterà poi allo studio della storia.

Il bambino scoprirà, non ultima, la matematica attraverso materiali appositamente studiati, divertenti e coinvolgenti. Acquisirà innanzitutto una comprensione concreta della matematica attraverso la risoluzione di semplici problemi. Queste basi permettono di guidarlo dolcemente verso l'astrazione. I materiali montessoriani sono ricchi e vari e sviluppano le competenze in modo graduale. I bambini lavorano con il sistema decimale fino alle migliaia. Vengono inoltre esposti all'addizione, alla sottrazione, alla moltiplicazione e alla divisione, sviluppando un forte senso dei numeri prima dei 6 anni di età.

Per quanto concerne la socializzazione, come sopra menzionato, nella Casa dei bambini, grazie alla libertà di movimento, i bambini si spostano, scegliendo la propria attività e il



posto dove sedersi. Fanno pause, condividono la merenda con un amico, approcciano un'attività assieme, laddove possibile, si aiutano quando loro stessi ne sentono il bisogno e condividono i momenti di socializzazione previsti dalle guide. Il bambino avrà molte opportunità di interazione sociale. L'educatore Montessori inoltre impartirà lezioni di vita comunitaria che i bambini potranno mettere in pratica in varie situazioni sociali.

I bambini vengono accolti tra le 8:00 e le 09:00 del mattino dagli insegnanti. Può essere previsto un breve periodo di socializzazione e ambientamento giornaliero, se la classe ne dimostra interesse.

La mattina inizia spesso con un ciclo di lavoro mirato. I bambini sono liberi di scegliere le attività nell'ambiente accuratamente preparato che comprende vari materiali Montessori nelle diverse aree di apprendimento, come la vita pratica, i sensi, il linguaggio, la matematica e le materie culturali. L'aula è progettata per incoraggiare l'esplorazione e l'indipendenza, consentendo ai bambini di impegnarsi nell'apprendimento autonomo al proprio ritmo.

Alla fine della mattinata i bambini sono invitati ad attività di gruppo, dove si riuniscono per discutere, raccontare storie, cantare o fare altre attività comuni. Questo momento favorisce un senso di comunità e di interazione sociale tra i bambini.

I bambini a seguire si riuniscono per il pranzo, un'altra occasione per esercitare le abilità pratiche della vita, come apparecchiare la tavola, servire il cibo e comportarsi in modo educato a tavola. Gli insegnanti possono facilitare le conversazioni e incoraggiare l'interazione sociale durante il pasto.

Dopo il pranzo, i bambini hanno la possibilità di giocare all'aperto in un ambiente rasserenante. L'educazione montessoriana sottolinea infatti l'importanza delle esperienze all'aperto e del legame con la natura.

A seconda della fascia d'età e delle esigenze individuali dei bambini, viene offerto un momento di riposo o di tranquillità, che consente loro di ricaricarsi e rilassarsi prima di continuare le attività pomeridiane.

Come la mattina, il pomeriggio comprende spesso un altro ciclo di lavoro in cui i bambini hanno la libertà di scegliere le attività in base ai loro interessi e alle loro esigenze di sviluppo.

I genitori arrivano poi a prendere i loro figli e le insegnanti approfittano di questo momento per fornire aggiornamenti sulla giornata del bambino e condividere eventuali osservazioni o risultati.



3.3 Curricolo di istituto

3.3.1 Il bilinguismo

Nel nostro mondo sempre più connesso, il bilinguismo è più di una competenza: è una porta verso infinite opportunità. Se combinato con il metodo Montessori, costituisce una centrale educativa. Il momento ideale per l'acquisizione della lingua da parte dei bambini è durante il primo delicato periodo dello sviluppo linguistico, dalla nascita fino ai 6 anni. Si tratta di una breve finestra in cui i bambini possono apprendere una seconda lingua in modo naturale e semplice, senza alcuno sforzo cosciente. Nell'ambiente Montessori, i bambini acquisiscono il linguaggio parlato mettendo in relazione le parole che sentono con l'opera che stanno creando, assorbendo le lingue senza fatica. Negli ultimi decenni, la ricerca scientifica ha dimostrato che parlare due lingue offre notevoli benefici ai bambini: si è infatti scoperto che il bilinguismo accelera lo sviluppo di abilità cruciali in termini di funzioni esecutive del cervello e di flessibilità cognitiva. Infatti, un bambino che parla due lingue è anche più aperto ad affrontare qualsiasi problema da diverse angolazioni.

Dato il modo in cui i bambini assorbono naturalmente il linguaggio in giovane età, l'immersione linguistica è l'approccio migliore per acquisire una seconda lingua, nello stesso modo fluido e naturale della loro lingua madre. L'approccio Montessori è perfettamente compatibile con questo approccio, perché – come precedentemente descritto – nelle nostre classi i bambini acquisiscono conoscenze e competenze attraverso la manipolazione di materiale concreto, attività che facilmente permettono il collegamento dei vocaboli con gli oggetti e le azioni. L'apprendimento di una nuova lingua avviene quindi in modo naturale, quasi inconsapevole, attraverso l'esposizione costante, deliberata e sistematica al vocabolario e al linguaggio specifico utilizzato nella routine quotidiana della classe. Alla fine, il bambino imparerà a leggere, scrivere e contare in una nuova lingua senza rendersene conto.

3.3.2 L'attività outdoor

Uno dei fondamentali principi della pedagogia Montessori e dello sviluppo infantile è la connessione tra i bambini e la natura. Maria Montessori credeva che i bambini avessero bisogno di tempo di qualità all'aria aperta per sviluppare le loro capacità fisiche, cognitive, emotive e sociali, nonché per scoprire le meraviglie, l'ordine e l'armonia della natura. Allo stesso modo, Nautilus ritiene che la vita all'aria aperta sia un'estensione delle nostre aule, aiutando i bambini ad apprendere preziose lezioni e a sviluppare ulteriori abilità. Aiutiamo ed incoraggiamo i bambini:

- a coltivare l'orto e prendersi cura delle piante

- a giocare con gli animali, prendendosi cura dei loro bisogni
- a praticare sport per sviluppare forza, coordinamento e collaborazione
- a scoprire il succedersi delle stagioni e a praticare ulteriori diverse attività outdoor predisposte (il focolare in autunno per cucinare il pane, il ruscello d'acqua in estate dove rinfrescarsi - e molto altro)
- a giocare spensieratamente all'aria aperta

3.3.3 Attività fisica

Maria Montessori ha sottolineato il ruolo critico del movimento nello sviluppo generale del bambino, riconoscendolo come un aspetto fondamentale dell'apprendimento e della crescita. Riteneva infatti che il movimento fosse essenziale non solo per lo sviluppo fisico, ma anche per quello cognitivo, emotivo e sociale. Maria Montessori ha osservato che i bambini piccoli hanno un'inclinazione naturale a muoversi e a esplorare attivamente l'ambiente e considerava il movimento come espressione della volontà, capace di sostenere lo sviluppo dell'indipendenza e dell'autoregolazione dei bambini. Permettendo loro di muoversi liberamente e di scegliere le proprie azioni, possono sviluppare l'autodisciplina, la concentrazione e la fiducia in loro stessi.

In Nautilus gestiamo l'educazione fisica come parte integrante di un ambiente preparato per i bambini, importante per la loro salute e il loro benessere.

In particolare, prestiamo attenzione fin dai primi mesi di vita alla motricità fine, ovvero alla stretta connessione tra mano e mente nella costruzione dell'intelligenza umana, in quanto i bambini imparano meglio attraverso l'esplorazione e la manipolazione dei materiali.

Anche le attività che potenziano le «gross motor skills» sono essenziali nelle diverse fasi di sviluppo del bambino, dagli 0 ai 6 anni. Di fatto è in questa delicata parentesi della loro crescita che imparano ad avere equilibrio e a controllare il proprio corpo, libero o in relazione a oggetti.

Sosteniamo i bambini fornendo loro tempo e spazio per poter praticare il movimento in un ambiente studiato per loro, sia all'interno che all'esterno, e adatto alle loro veloci e diverse fasi di sviluppo.

3.3.4 Musica & arte

Maria Montessori considerava anche l'arte e la musica vitali per lo sviluppo olistico e l'apprendimento gioioso dei bambini. Nelle nostre classi, le attività artistiche e musicali sono perfettamente integrate, offrendo ampie opportunità di espressione personale e



di esplorazione creativa. Attraverso esperienze pratiche, i bambini affinano le capacità motorie e cognitive mentre si cimentano in attività diverse come dipingere, scolpire, suonare strumenti e cantare. Gli ambienti di Nautilus offrono esperienze coinvolgenti, guidate da educatori che coltivano le capacità artistiche e musicali dei bambini.

In particolare, la musica nell'educazione Montessori viene affrontata da diversi punti di vista.

- Esplorazione sensoriale

I bambini esplorano i diversi suoni nell'ambiente interno ed esterno, imparano a riconoscere i diversi strumenti musicali e i suoni che producono.

- Scoperta culturale

I bambini imparano canzoni e ascoltano la musica di diversi Paesi e culture. Imparano ad apprezzare melodie, strumenti e ritmi diversi.

- Alfabetizzazione musicale

La musica nelle classi Montessori è considerata un'altra lingua a cui i bambini sono esposti, proprio come l'italiano, l'inglese o la matematica. La musica ha infatti un sistema di simboli, suoni, nomi delle note e una modalità di scrittura. I bambini imparano a leggere e scrivere la musica con l'aiuto delle campane Montessori nello stesso modo e nello stesso tempo in cui imparano a leggere e scrivere nella loro lingua madre.

- Apprezzamento ed espressione musicale

Nell'ambito del metodo Montessori, i bambini sono incoraggiati ad approfondire vari generi musicali e persino a comporre i propri brani. Questo impegno alimenta la loro immaginazione e la loro auto-espressione, instillando al contempo un apprezzamento per le diverse forme artistiche.

Integrando la musica nel ritmo quotidiano dell'ambiente montessoriano, attraverso il canto e i giochi ritmici, gli educatori coltivano l'amore per la musica e aiutano i bambini a esplorare le loro attitudini musicali. Il piacere e l'apprezzamento della musica non solo arricchiscono la vita dei piccoli allievi, ma ne rafforzano anche la crescita cognitiva.

Allo stesso modo, anche le attività artistiche rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino all'interno della classe Montessori. Queste attività non solo affinano la motricità fine e la coordinazione occhio-mano, ma permettono ai bambini



di manipolare gli oggetti con ulteriore precisione e controllo. Inoltre, le lezioni d'arte Montessori espongono i bambini a una ricca gamma di tecniche e materiali, favorendo l'esplorazione e la sperimentazione di diversi mezzi artistici.

Le attività artistiche sono inoltre integrate con le altre principali attività montessoriane che preparano indirettamente i bambini all'arte: ad esempio, le attività di vita pratica sviluppano il gusto estetico come comporre un mazzo di fiori o apparecchiare la tavola; ad esempio, il materiale sensoriale sviluppa la capacità di discriminare le sfumature dei colori e delle forme geometriche, aiutando ad approcciare la bellezza delle forme. Partecipando alle attività artistiche si coltiva la consapevolezza e l'apprezzamento per le varie espressioni artistiche. Attraverso l'arte, i bambini possono conoscere culture e tradizioni diverse, favorendo la comprensione e il rispetto per la diversità. Inoltre, l'arte incoraggia i bambini a osservare i dettagli, a fare collegamenti e a pensare in modo creativo, consentendo loro di apprezzare la bellezza del loro ambiente e di esprimersi in modo curato. Oltre a tutto ciò, le attività artistiche Montessori promuovono l'espressione di sé e aumentano la fiducia in se stessi dei bambini. Attraverso la creazione artistica, i bambini provano un senso di realizzazione e di orgoglio per le proprie capacità. Imparano a fidarsi delle loro idee e a sviluppare un'immagine positiva di sé, favorendo la fiducia nei loro sforzi creativi.

3.4 Ampliamento curriculare e scuola digitale

3.4.1 Attività extra curricolari

La scuola Nautilus offre un orario di apertura prolungato, per la comodità dei genitori che lavorano. Il programma per il tempo prolungato, vale a dire dalle 16 :00 all'incirca, si basa sulla didattica principale e la completa. Offriamo varie attività di arricchimento in base all'età, come ad esempio:

- Lettura

Come attività serale, la lettura rilassa i bambini e offre loro un momento di collettività piacevole assieme alla guida Montessori che, in una delle due lingue, intrattiene i bambini con letture selezionate.

- Laboratorio di scienze

I bambini conducono esperimenti scientifici pratici ed esplorano concetti scientifici in modo divertente e interattivo.

- Yoga

Le attività di yoga e mindfulness aiutano i bambini a rilassarsi, a concentrarsi e a sviluppare la consapevolezza di sé. Possono praticare posizioni yoga con animali, esercizi di respirazione e tecniche di rilassamento in un ambiente calmo e solidale.

- Arte riciclata

I bambini imparano i principi del riciclo e dell'upcycling creando opere d'arte nuove e fantasiose con materiali che altrimenti verrebbero scartati. Queste attività non solo incoraggiano la creatività e la motricità fine, ma promuovono anche la consapevolezza ambientale e la sostenibilità.

- Musica e movimento

Ai bambini piace associare la musica al movimento. Possono cantare, ballare e suonare strumenti musicali. Possono esplorare il ritmo, la melodia e il movimento esprimendosi in modo creativo in gruppo o in autonomia.

- Coding

I bambini sperimentano attività coinvolgenti senza schermo che permettono loro di sviluppare la logica, scoprire le basi del coding, il riconoscimento dei modelli e la robotica.

3.4.2 Summer camp

Nel periodo estivo, da luglio ad agosto (salvo le settimane di chiusura previste da regolamento), si propongono summer camps aperti ai bambini della scuola dell'infanzia di Nautilus, nonché all'utenza esterna. Durante i summer camps, i bambini possono cimentarsi in attività nuove, che esulino dall'offerta formativa del resto dell'anno, come Survival Academy, International Cooking classes, Lego WeDo e molto altro.

3.5 Valutazione degli apprendimenti

Nella pedagogia Montessoriana il bambino viene lasciato libero di scegliere le attività che preferisce e approfondirle alla velocità adatta al suo apprendimento; tuttavia, compito degli educatori è assicurare che al termine del percorso il bambino abbia completato un curriculum completo ed approfondito. Per far questo l'Educatore osserva il bambino e lo guida modificando l'ambiente didattico al fine di far progredire il bambino in tutti gli insegnamenti.

I progressi del bambino sono quindi attentamente monitorati e tracciati all'interno di una App chiamata "*Transparent Classroom*", all'interno della quale l'educatore verifica giornalmente le capacità del bambino rispetto a quelle normalmente rilevate alla sua età-

Ogni giorno, genitori ed educatori possono discutere le osservazioni fatte dagli educatori e l'andamento della giornata del bambino, utilizzando un report collegato all'App Transparent Classroom che riassume le fasi principali della giornata.

3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

In linea con i doveri fondamentali della Costituzione, Nautilus accoglie le diversità e se ne fa custode. L'Inclusione scolastica rappresenta l'individuazione delle specificità, delle esigenze e delle potenzialità di ogni studente. La scuola che include, opera attraverso l'ascolto e l'osservazione di ciascun alunno nel territorio d'appartenenza e dei fenomeni sociali in corso. L'educazione è sempre una sfida per l'adattamento fra i fini degli obiettivi didattici e le potenzialità degli studenti per raggiungerli. In quest'ottica non esistono situazioni problematiche da superare ma diversità da comprendere. Affinché si realizzi appieno il processo d'inclusione scolastica, è fondamentale la collaborazione fra tutti i componenti del sistema scolastico, nonché un confronto continuo con le famiglie e il territorio.

A tal fine si definiscono le principali azioni per l'inclusione scolastica di Nautilus.

Finalità del progetto riferita a tutta la comunità scolastica:

- Il promuovere l'educazione al rispetto, alla solidarietà, alla cooperazione.

Finalità del progetto riferita agli alunni:

- Lo sviluppare la consapevolezza della diversità come valore;
- Il favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Il favorire il successo scolastico e formativo di ogni bambino

Finalità del progetto riferita agli educatori:

- Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni;
- Aumentare le competenze operative legate alla didattica inclusiva;
- Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell'Istituto;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.



Per concretizzare il modello di scuola inclusiva l'istituzione scolastica intende attuare i seguenti sotto-progetti:

A. Inclusione alunni con disabilità

La legge quadro n. 104 del 1992, le successive norme D. Lgs 66/17 e D. Lgs 96/19 e s.m.i. stabiliscono una procedura ben definita per l'inserimento scolastico degli alunni con disabilità indicando le condizioni necessarie a promuovere la loro effettiva integrazione nel gruppo classe e nel contesto scolastico. Nautilus si impegna, in relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, a far sì che le attività individualizzate potranno essere finalizzate: all'acquisizione di abilità di base; allo sviluppo delle abilità socio-relazionali; al potenziamento dell'autonomia operativa; all'acquisizione di un metodo (o di semplici strategie) di lavoro.

L'inclusione nella classe, nel contesto scolastico e la partecipazione produttiva alle attività è considerato obiettivo primario da perseguire.

B. Inclusione alunni DSA

Il metodo Montessori pone le sue basi pedagogiche su metodi scientifici comprovati come utili per eventuali primi disturbi nell'apprendimento. Come da indicazioni ministeriali per la scuola dell'infanzia, qualora vi fossero alunni con DSA, "si dovrà privilegiare l'uso di metodologie di carattere operativo su quelle di carattere trasmissivo, dare importanza all'attività psicomotoria, stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi e favorire una vita di relazione caratterizzata da ritualità e convivialità serena."

C. Inclusione alunni stranieri

L'obiettivo principe della pedagogia montessoriana è la pace nel mondo. Maria Montessori, vissuta a cavallo di due guerre mondiali e nominata diverse volte premio nobel per la pace, ricordava l'importanza di crescere i bambini all'interno di una educazione cosmica, dove ci si senta cittadini del mondo, aperti alle diverse culture dei popoli che lo abitano. La scuola di Nautilus ha scelto la lingua inglese come base operativa per creare un punto di incontro immediato tra bambini di diverse origini geografiche e la pedagogia Montessori come strumento pratico tramite cui apprendere fin dai primi anni di vita il senso concreto di appartenenza ad una unica Terra,

ed al contempo avviare il processo di accoglienza delle diverse culture, tramite la musica, la cucina e materiale appositamente creato da Maria Montessori.

Tra gli obiettivi vi è:

- Il favorire un clima di accoglienza positivo, rimuovendo gli ostacoli alla piena integrazione.
- Il definire buone pratiche di comportamento dinnanzi alla diversità culturale.
- Il promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

4 L'organizzazione

4.1 Modello Organizzativo

4.1.1 La Direzione



Nicole Faerber, Fondatrice ed A.D. di Nautilus

Laureata in Ingegneria Matematica (Politecnico di Milano), da più di dieci anni è alla guida dell'azienda AMF S.p.A., che fin dalla sua fondazione opera con l'intento di dare un proprio contributo positivo e originale a livello sociale ed ambientale. Dopo aver conseguito il Diploma Montessori Administrator (AMI), ha deciso di fondare Nautilus Montessori School, per offrire alle famiglie di AMF e della comunità locale un percorso educativo di qualità per i bambini dai 3 mesi ai 6 anni. Madre di due bambini, ha potuto verificare anche attraverso le proprie esperienze personali il valore della pedagogia Montessori e della chance offerta ai bambini cresciuti secondo i suoi principi nella finestra 0-6 anni.

4.1.2 Le insegnanti



“Il lavoro della nuova maestra è quello di guida, vera guida sulla via della vita, essa non spinge né trascina, è soddisfatta del suo compito quando ha garantito a quel prezioso viaggiatore, che è il fanciullo, la giustezza del cammino.” Maria Montessori, *La scoperta del bambino*

L'insegnante Montessori è una figura di aiuto e facilitazione, organizzatore e osservatore della vita psichica e culturale del bambino. Poiché in questo metodo si pone al primo posto il processo di autoapprendimento del bambino, l'azione dell'insegnante perde il carattere di centralità. L'insegnante non impone, non dispone né impedisce, ma propone, predispone, stimola e orienta.

Rientrano tra le principali azioni della maestra:

- Essere guardiana e custode dell'ambiente: deve sempre far trovare al bambino gli spazi in ordine.
- Entrare in contatto con i bambini che sono ancora in “pieno disordine”. L'insegnante, nel periodo iniziale, quando la concentrazione non è ancora apparsa, deve essere come la fiamma, il cui calore attiva, vivifica e invita. Ogni azione della maestra, quindi, deve diventare per i bambini richiamo e invito.
- Quando i bambini iniziano a interessarsi a qualcosa nell'ambiente, l'insegnante non deve interromperli. Dovrà essere molto attenta a non interferire sotto nessuna forma, affinché si abbia la manifestazione spontanea dello sviluppo del bambino.

L'insegnante, in sintesi, si occupa di:

- Curare l'ordine
- Conoscere il materiale e mostrare il corretto utilizzo ai bambini
- Vigilare affinché il bambino assorto nel suo lavoro non sia disturbato
- Osservare i bambini nelle interazioni fra essi e l'ambiente
- Rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascun bambino
- Rispettare la libera scelta
- Discernere le libere esplorazioni costruttive del bambino da quelle distruttive
- Avere misura del proprio intervento, limitandolo all'essenziale
- Permettere la libera socializzazione tra i bambini, mirata alla pace ed all'armonica convivenza

In supporto alle attività delle insegnanti, in Nautilus si utilizza l'app Trasparent Classroom, sviluppata con maestria da montessoriani per montessoriani, tramite cui le



osservazioni delle Guide vengono riassunte e guidate per seguire ai massimi standard qualitativi il percorso di sviluppo di ogni bambino.

4.1.3 Il servizio di prevenzione e protezione

Si compone di 3 enti adeguatamente dimensionati in funzione del numero di personale e bambini presenti in ogni dato momento all'interno della struttura, in particolare:

- Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)
- La squadra antincendio
- La squadra di primo soccorso

È responsabilità del comitato direttivo assicurarsi che gli enti siano nominati ed adeguatamente formati e certificati, nonché monitorare che la formazione sia sempre aggiornata.

4.2 Gli Organi Collegiali

La scuola è una realtà partecipativa e prevede vari organi rappresentativi, i cosiddetti "Organi Collegiali" (detti anche OO.CC.) che hanno il compito di gestire e monitorare l'andamento della scuola.

4.2.1 La direzione/ comitato direttivo

Ha il compito di definire gli orientamenti dell'attività educativa con il compito di adeguarli alle esigenze della comunità. Si compone di tre membri:

- un rappresentante della ditta ospitante
- la head of school
- un rappresentante indipendente con esperienza internazionale in ambito pedagogico.

4.2.2 Il collegio dei docenti

Ha il compito di definire nel dettaglio l'attività educativa e di monitorare nel dettaglio i progressi dei singoli bambini. Si compone di tutti gli educatori assunti (sia a tempo indeterminato che determinato) e presieduta dalla Head of School oppure dal Coordinatore Pedagogico (qualora non siano la stessa persona) che la convoca una volta ogni trimestre.



4.2.3 Il collegio del personale

Ha il compito di assicurare il coordinamento generale di tutte le funzioni della scuola. Si compone di tutte le risorse coinvolte nella gestione scolastica, incluso il personale educativo, il personale dedicato alla cucina, il personale ausiliario, l'RSPP. Viene presieduta dalla Head of School che la convoca almeno una volta l'anno.

4.2.4 L'assemblea dei genitori

Si compone di tutte le mamme e i papà dei bambini iscritti alla scuola e ha il compito di assicurare che le necessità collettive dei genitori siano sempre ascoltate e tenute in considerazione, viene presieduta da un presidente eletto a maggioranza ogni anno che convoca l'assemblea nella sede scolastica oppure in modalità virtuale una volta ogni semestre.

4.3 Organizzazione, comunicazione e rapporto con le famiglie

4.3.1 La relazione con le famiglie

Offrire ai propri figli un'educazione Montessori non è un curriculum particolare o una disciplina educativa, ma piuttosto una filosofia e un approccio allo sviluppo del bambino. Pertanto, le idee ed i valori centrali dell'educazione Montessori andrebbero integrati nella vita dei propri figli per un apprendimento e una crescita ottimali e coerenti. È qui che entra in pratica il coinvolgimento della famiglia e dei genitori con la scuola. Il ruolo dell'adulto, nel caso della pedagogia montessoriana, è caratterizzato da una sottile saggezza ed umiltà: non ci si rende modelli di vita da emulare, ma piuttosto abili guide che, con attenta osservazione, sanno creare le condizioni ideali per far germogliare il patrimonio umano presente in ogni piccolo essere umano. Il genitore, nelle scuole Montessori, non forma una triade indissolubile con la scuola. È piuttosto un partner di fiducia con cui l'educatore si allinea al fine di consentire al bambino un percorso di sereno apprendimento, a scuola così come a casa. "Un bambino non è un adulto in miniatura, né un contenitore vuoto da riempire a nostro piacimento, ma un universo misterioso pieno di forza. Diventa ciò che ama, e assorbe l'ambiente intorno a sé per dare forma armonicamente al suo futuro. Gli adulti che lo circondano, e primi fra tutti i genitori, hanno così il compito, delicato e insieme meraviglioso, di lasciarlo libero di maturare, rispecchiando e riconoscendo la sua natura, accompagnando il suo cammino alla conquista dell'indipendenza." Il pensiero di Maria Montessori sulla speciale saggezza dei genitori, ancora oggi all'avanguardia, parla di rispetto, di amore, di dignità, affinché le nuove madri e i nuovi padri non vedano nei propri figli la copia incompleta di sé stessi, ma ascoltino e assecondino il ritmo della loro esistenza, incantati dal loro fiorire.



Nautilus nasce in prossimità di ambienti aziendali, offrendo una vicinanza unica al genitore che, impegnato nell'apportare il suo contributo al mondo lavorativo, vuole poter essere accanto del proprio figlio nel suo percorso di crescita. Questa vicinanza non va fraintesa in alcun modo con un eccesso di intromissione nella quotidianità del nido e della scuola dell'infanzia. Vuole piuttosto essere una forma armoniosa di collaborazione tra genitori lavoratori e figli, offrendo vantaggi logistici e possibilità di verificare – negli opportuni modi – la qualità dell'ambiente offerto ai bambini. La vicinanza, come espressa nel nostro manifesto, non è solo spaziale ma anche temporale, nel senso che Nautilus si avvicina alle esigenze di tutti i genitori della comunità, anche esterna, offrendo una copertura oraria maggiore della media delle scuole, per coadiuvare i genitori nella gestione del difficile e moderno equilibrio famiglia-lavoro.

4.3.2 La comunicazione

Ogni giorno, genitori ed educatori possono discutere le osservazioni fatte dagli educatori e l'andamento della giornata del bambino, utilizzando un report collegato all'App *Transparent Classroom* che riassume le fasi principali della giornata.

Il direttore della scuola è inoltre disponibile per discutere e per rispondere alle domande dei genitori sul funzionamento di Nautilus e su qualsiasi questione relativa all'adattamento, allo sviluppo e alla vita quotidiana del bambino nella scuola.

Due volte all'anno vengono redatte delle relazioni ed organizzati incontri individuali con i genitori, durante i quali questi ultimi possono discutere con gli educatori i progressi del proprio figlio. I genitori vengono inoltre aggiornati sugli eventi scolastici attraverso una newsletter mensile.

4.3.3 Il supporto alla genitorialità

I bambini hanno bisogno di sentirsi sicuri, per vivere al meglio l'esperienza della scuola. Per questo è fondamentale che l'équipe della scuola e i genitori instaurino un rapporto di fiducia, in particolare attraverso l'ascolto, il sostegno e la condivisione di informazioni.

Una volta al trimestre, Nautilus organizza incontri di gruppo su temi legati all'educazione, alla genitorialità e alla prima infanzia, ai quali i genitori possono partecipare se lo desiderano.

Durante l'anno si tengono regolarmente colazioni e workshop, per offrire ai genitori l'opportunità di incontrarsi e scambiare idee, nonché di vedere da vicino l'ambiente scolastico in funzione.



4.3.4 Il regolamento scolastico

L'ultima versione del regolamento scolastico è sempre disponibile e consultabile nell'ufficio scolastico, è inoltre consegnato e fatto sottoscrivere a tutte le famiglie iscritte.

4.4 Piano di formazione del personale docente e ausiliario

Lo sviluppo professionale continuo del nostro team è fondamentale per la qualità del programma e il successo della nostra scuola. Ogni anno viene stabilito un piano di apprendimento individuale per ogni insegnante e durante l'anno scolastico vengono organizzate diverse giornate pedagogiche. Le aree chiave dello sviluppo professionale sono le seguenti:

- Approfondimento della filosofia montessoriana

i principi di sviluppo del bambino, dell'ambiente preparato e dell'importanza della preparazione degli adulti, oltre ad essere la solida base di principi montessoriani essenziale per un'efficace attuazione dell'approccio Montessori in classe, è il criterio di selezione del nostro personale. Inoltre, miriamo a tenere aggiornati in materia tutti i professionisti della nostra scuola, tramite corsi di approfondimento e discussioni con esperti.

- Migliorare le competenze didattiche

Gli insegnanti imparano a creare esperienze e materiali didattici coinvolgenti, a utilizzare efficacemente i materiali disponibili e ad adattare l'insegnamento alle esigenze individuali dei bambini. La formazione sulle tecniche di osservazione, valutazione e gestione della classe rafforza ulteriormente la loro capacità di sostenere l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini.

- Condividere le migliori pratiche

L'istruzione è in continua evoluzione e lo sviluppo professionale aiuta gli insegnanti a rimanere aggiornati sulle migliori pratiche e sulla ricerca nel campo dell'educazione della prima infanzia. Partecipando a workshop, conferenze e corsi, gli insegnanti hanno accesso a nuove idee, strategie e risorse che possono migliorare la loro pratica didattica.

- Conoscere un bambino speciale



Questa serie di corsi di formazione ha lo scopo di approfondire la conoscenza degli insegnanti sui bambini con bisogni speciali, con vari stili di apprendimento e differenze di apprendimento.

- Costruire una forte cultura e comunità scolastica

Le opportunità di collaborare con i colleghi, di costruire una comunità di sostegno attraverso il team-building, la collaborazione tra pari e la mentorship sono elementi preziosi per la crescita professionale e lo sviluppo del personale.

- Formazione su richiesta

I nostri insegnanti potranno beneficiare di formazioni specifiche e personalizzate in base alle loro esigenze di sviluppo e alle necessità della comunità scolastica.

5 Il Monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

In accordo con le linee guida ministeriali la scuola è responsabile di monitorare, verificare e rendicontare il proprio operato. Qui a seguire sono descritti gli strumenti tramite i quali Nautilus monitora l'andamento del proprio servizio.

5.1 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e gli indicatori

Al termine di ogni anno scolastico la Head of School in collaborazione con l'RSPP redige il Rapporto di Autovalutazione e lo presenta al comitato direttivo, che in funzione dello stesso definisce il piano di miglioramento per l'anno successivo.

All'interno del Rapporto di Autovalutazione si evidenziano tra le altre cose:

- Lo stato delle azioni conseguenti ai precedenti rapporti di autovalutazione (azioni concluse, in corso, posticipate)
- I cambiamenti intercorsi durante l'anno
- Il grado di realizzazione degli obiettivi scolastici
- Le prestazioni del sistema di gestione (soddisfazione dell'utenza, prestazioni di processo, prestazioni relative alla sicurezza, prestazioni all'ambiente, inclusione, ecc.)
- L'adeguatezza delle risorse in funzione del raggiungimento degli obiettivi
- Eventuali comunicazioni provenienti da parti interessate (es. suggerimenti, reclami, ecc.)

Queste evidenze sono rese possibili grazie alla rendicontazione regolare di indicatori qualitativi e quantitativi relativi alle diverse aree di interesse.

5.2 L'analisi dei Rischi

Al termine di ogni anno scolastico viene aggiornata l'analisi dei rischi, ovvero un documento dove si evidenzia le varie criticità possibili, le loro caratteristiche e le iniziative che la scuola ha preso o ha intenzione di prendere (tramite il piano di miglioramento) per gestire questi rischi, in particolare per ciascun rischio andranno evidenziati:

- Il processo/ reparto di riferimento (es. Nido, Infant Community, Children House, Cucina, Pulizie, Giardino, etc)
- Le potenziali minacce scaturenti da una non corretta gestione oppure le opportunità per la corretta gestione del rischio
- La probabilità del rischio identificato
- La gravità del rischio identificato
- Le azioni di mitigazione che sono state intraprese o che dovranno essere intraprese per ridurre il rischio a livelli accettabili

In funzione dell'evolversi dei rischi, di conseguenza, la struttura scolastica dovrà andare ad identificare delle azioni di miglioramento che saranno incluse e monitorate all'interno del piano di miglioramento.

5.3 Il piano di Miglioramento

Le evidenze del Rapporto di Autovalutazione sono riassunte all'interno di indicatori sia qualitativi che quantitativi, che insieme agli input che arrivano dall'analisi dei rischi fanno scaturire il piano di miglioramento che contiene:

- Le azioni da implementare nell'anno successivo qualora, per esempio, gli obiettivi del precedente RAV non siano stati raggiunti
- Gli obiettivi da raggiungere nelle diverse aree rilevanti per la gestione scolastica. A titolo esemplificativo e non esaustivo in termini di:
 - Progresso pedagogico dei bambini
 - Soddisfazione dei portatori di interesse (famiglie, personale, aziende partner, ecc)
 - Prestazioni di processo (numero di bambini per classe, assenze, livello medio delle classi, malattie dei bambini, malattie degli educatori, ecc)
 - Prestazioni in termini di sicurezza (eventuali incidenti, near miss, segnalazioni, ecc.)



- Prestazioni relative all'ambiente (raccolta differenziata/ rifiuti, emissioni gas serra, ecc.)
- Prestazioni in termini sociali/ inclusione/ parità di genere/ ecc
- Adeguatezza delle risorse materiali (necessità di manutenzione, ecc)
- Adeguatezza delle risorse professionali (numerosità, formazione, certificazione, ecc)

Per ogni azione di miglioramento andranno necessariamente indicate:

- L'origine della necessità che ha portato all'adozione dell'azione (tipicamente il miglioramento di un indicatore o la mitigazione di un rischio)
- Il dettaglio dell'azione di miglioramento da intraprendere
- Il responsabile alla gestione dell'azione di miglioramento
- Lo stato della stessa (Aperta, conclusa, sospesa)
- Il programma temporale che indichi quando l'azione dovrà essere fatta

Grazie al costante miglioramento ci si prefigge quindi di avere una scuola eccellente e costantemente allineata con i bisogni delle famiglie e del territorio in generale.

6 Integrazione in base alle nuove linee guida ministeriali 2025

A partire dall'a.s. 2026/2027, la Nautilus Montessori Bilingual School recepisce le indicazioni contenute nelle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel marzo 2025, attualmente in fase di consultazione pubblica e destinate a sostituire le Indicazioni 2012.

All'interno del sistema integrato 0-6, la scuola recepisce inoltre quanto previsto dagli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, che definiscono i diritti, la professionalità educativa, la progettazione e la partecipazione delle famiglie

Le nuove linee guida ribadiscono che la scuola dell'infanzia rappresenta la prima tappa del sistema educativo nazionale, fondata su:

- centralità del bambino come soggetto attivo, competente e portatore di potenzialità;
- valorizzazione del gioco come strumento educativo, comunicativo e di ricerca;
- sviluppo armonico delle dimensioni affettive, cognitive, corporee, sociali e linguistiche;
- importanza della relazione educativa e della partecipazione al contesto sociale.



La Nautilus integra queste prospettive nei propri orientamenti pedagogici valorizzando il modello Montessori bilingue, che risulta pienamente coerente con l'idea di bambino competente, autonomo e esploratore del mondo.

Le Indicazioni 2025 confermano la centralità dei 5 campi di esperienza, riformulati in chiave più esplicita rispetto al ruolo dell'adulto e ai processi cognitivi ed emotivi del bambino:

- Il Sé e l'Altro – identità, relazioni, cittadinanza
- Il Corpo e il Movimento – corporeità, autonomia, benessere
- Immagini, Suoni, Colori – creatività e alfabetizzazione estetica
- I Discorsi e le Parole – linguaggio, dialogo, simbolizzazione
- La Conoscenza del Mondo – esplorazione scientifica, logica, indagine

Questi campi sono già coerentemente integrati nelle routine, nei materiali e negli ambienti Montessori e vengono potenziati attraverso la dimensione bilingue anglo-italiana, supportata dal coordinamento didattico.

Le linee guida 2025 enfatizzano il ruolo dell'adulto come:

- mediatore del sapere
- facilitatore dei processi di esplorazione
- promotore di autonomia
- osservatore competente
- costruttore di relazioni significative

Questo impianto coincide con la visione Montessori e si traduce operativamente in Nautilus in:

- osservazione sistematica dei bambini;
- documentazione dei processi educativi;
- cura dell'ambiente preparato;
- progettazione flessibile e responsiva;
- partecipazione attiva delle famiglie.

Le Indicazioni 2025 ribadiscono che la scuola dell'infanzia deve essere un luogo di partecipazione attiva, dove la relazione con la famiglia diventa il cuore del progetto educativo. Nautilus promuove questo aspetto tramite

- colloqui periodici;
- incontri tematici;



- documentazione condivisa;
- coinvolgimento nei processi decisionali tramite OO.CC.

Bassano del Grappa, 30/03/2026